

## DICHIARAZIONE FINALE DEL XXI SEMINARIO INTERNAZIONALE

### “PROBLEMI DELLA RIVOLUZIONE IN AMERICA LATINA”

#### ***La Rivoluzione d'Ottobre e le sue lezioni per i lavoratori e i popoli***

Cento anni fa il proletariato russo ha segnato il cammino attraverso il quale i lavoratori e i popoli del mondo devono avanzare per la conquista della propria emancipazione. Le sue impronte sono indelebili, a dispetto di chi ha cercato con ogni mezzo di cancellare la memoria del giorno in cui gli operai scoprirono il sole nel mezzo della notte.

La rivoluzione socialista del 1917 è stata la risposta storica del proletariato rivoluzionario al capitalismo e a tutta la società basata sul regime dello sfruttamento e dell'oppressione; ha convertito in realtà un'aspirazione sociale, una previsione politica; è stata la conferma pratica della validità della teoria del socialismo scientifico elaborata da Carlo Marx e Federico Engels, della loro analisi sull'inevitabilità della decadenza e dell'abbattimento del capitalismo, del ruolo che svolge la classe operaia per questo fine e per la fioritura di una società caratterizzata dall'uguaglianza sociale, dal progresso e dal benessere per le classi lavoratrici: il socialismo, primo stadio del comunismo.

L'Ottobre del 1917 segnò l'inizio di una nuova epoca, l'epoca dell'imperialismo e della rivoluzione proletaria. In ciò risiede il suo carattere storico universale. Da allora il capitalismo ha visto numerosi cambiamenti, un grande sviluppo tecnologico e scientifico, si sono innovati i processi produttivi, ma non per questo sono mutate la sua natura e le sue contraddizioni fondamentali, né lo sfruttamento degli esseri umani, che al contrario si è inasprito costantemente, così come si sono acutizzate le contraddizioni interimperialiste e quelle esistenti fra l'imperialismo e i popoli e le nazioni dipendenti, fattori già presenti quando gli operai russi sbaragliarono un regime monarchico e in seguito uno di carattere borghese.

I bolscevichi, grazie alla geniale direzione di Lenin e di Stalin, ci hanno lasciato un'enorme lezione storica. Hanno indicato che la rivoluzione del proletariato si organizza con flessibilità tattica senza mai perdere di vista l'obiettivo strategico; dando risposte creative alle situazioni concrete che si presentano nella società; combattendo tutte le manifestazioni di opportunismo e revisionismo; utilizzando tutte le forme di organizzazione e di lotta, comprendendo che è possibile annientare il potere dei nemici di classe solo esercitando la violenza rivoluzionaria organizzata delle masse. Allo stesso tempo, hanno dimostrato che per realizzare tutto questo è imprescindibile che il proletariato abbia un proprio partito indipendente di classe: il partito comunista di nuovo tipo.

Questa rivoluzione, intesa come il processo che precede la conquista del potere sino al periodo nel quale si costruisce il socialismo, ha offerto significativi contributi teorici al marxismo, lo ha sviluppato ulteriormente nelle condizioni della nuova epoca. Vladimir Ilich Lenin ha elevato il marxismo a un nuovo livello, il marxismo-leninismo, che da allora si è tramutato nella guida del proletariato e dei popoli nella lotta per la rivoluzione e il socialismo; assieme a Giuseppe Stalin, strateghi della rivoluzione e della costruzione del socialismo, ha dato un inestimabile apporto teorico e pratico alla dottrina del socialismo scientifico.

Durante gli anni nei quali i principi marxisti-leninisti hanno orientato il processo di costruzione del socialismo, esso ha dimostrato la sua superiorità sul capitalismo in tutti i terreni: economico,

sociale, scientifico, culturale, sportivo, etc. Il socialismo ha dimostrato la sua capacità di soddisfare e risolvere le necessità dei lavoratori, per la loro trasformazione in classe dirigente; ha permesso l'accesso alla terra a milioni di contadini; ha emancipato la donna dall'oppressione patriarcale e dallo sfruttamento feudale e borghese; ha liberato le nazionalità dall'oppressione nazionale attraverso l'esercizio del diritto all'autodeterminazione; ha riconosciuto i diritti collettivi dei popoli, fino ad allora inesistenti nel pianeta; ha sprigionato le potenzialità represses nella gioventù; ha portato la scienza, la letteratura, l'arte, la cultura, a chi prima viveva nell'ignoranza; con l'economia pianificata si è stabilito l'utilizzo razionale delle forze produttive e delle risorse naturali; si è risvegliato tutto un popolo che si è sentito creatore di un nuovo mondo; si è prodotto un gran salto nel processo di emancipazione dell'umanità.

Nella seconda guerra mondiale, col glorioso Esercito Rosso diretto da Stalin, è stata schiacciata la bestia nazista-fascista, espressione della politica più reazionaria della borghesia internazionale. In questo contesto vari popoli di tutti i continenti hanno intrapreso processi rivoluzionari di liberazione sociale e nazionale che hanno rafforzato il campo socialista.

Dopo la morte di Stalin, nel 1953, il socialismo ha subito una sconfitta transitoria nell'ex Unione Sovietica. Nel XX Congresso del PCUS (1956), una cricca revisionista, che agì nascosta per vari anni all'interno del partito, prese il controllo dello Stato, rovesciò il potere degli operai e portò avanti un processo di restaurazione capitalista che sfociò nel crollo dell'URSS nel dicembre del 1990, quando il capitalismo era già completamente dominante. In nessun modo questo fatto significa il fallimento del socialismo, come affermano i sostenitori del capitalismo. Si tratta di un rovescio che sarà superato dai lavoratori, i rivoluzionari e i comunisti del mondo; è la conferma che se il partito rivoluzionario del proletariato si allontana dal marxismo-leninismo si debilitano i pilastri della costruzione socialista.

Cento anni dopo il trionfo della rivoluzione dei Soviet, i rivoluzionari e i comunisti del mondo intero non guardano a questo avvenimento con nostalgia, ma lo celebrano con lo sguardo volto al futuro, alla lotta che ci aspetta e che sviluppiamo nei nostri paesi contro le classi dominanti e le potenze straniere. Lo festeggiamo con ottimismo, perché sappiamo che la storia non si ferma, perché in tutti i continenti gli operai, i lavoratori, la gioventù, le donne, i popoli lottano. Combattono per i loro diritti, per il benessere, per libertà, per la democrazia, per la pace, per il cambiamento sociale. Queste lotte cresceranno e si qualificheranno, si dirigeranno contro il sistema di sfruttamento e i suoi sostenitori, contro la dominazione imperialista, daranno vita a una nuova ondata di rivoluzioni sociali, nelle quali l'insegnamento degli operai russi, di Lenin e di Stalin sarà ben presente.

Il socialismo è il futuro, un futuro seminato cento anni fa, e ci sono venti in tutto il pianeta che lo faranno fiorire nuovamente. I lavoratori, i popoli, i comunisti lottano con le bandiere dispiegate del marxismo-leninismo affinché questo avvenga.

Quito, luglio 2017

Partito Comunista Rivoluzionario dell'Argentina

Partito Comunista Rivoluzionario di Bolivia

Partito Comunista Rivoluzionario - Brasile

Partito Comunista di Colombia (Marxista-Leninista)

Gioventù Democratica Popolare di Colombia

Partito Comunista Marxista Leninista dell'Ecuador

Gioventù Rivoluzionaria dell'Ecuador

Unione Generale dei Lavoratori dell'Ecuador

Unità Popolare

Donne per il Cambiamento

Unione Nazionale di Educatori

Federazione Unica Nazionale di Affiliati alla Previdenza sociale Contadina

Federazione di Studenti Universitari dell'Ecuador

Federazione di Studenti Secondari dell'Ecuador

Fronte Rivoluzionario di Sinistra Universitario

Confederazione Unitaria di Commercianti al dettaglio dell'Ecuador

Confederazione Unitaria dei Quartieri popolari dell'Ecuador

Fronte Popolare

Unione di Artisti Popolari dell'Ecuador

Sindacato di Lavoratori Indipendenti di Mestieri Vari di El Salvador

Scuola Politica Permanente di El Salvador

Partito Comunista di Spagna (marxista-leninista)

Partito Statunitense del Lavoro

Piattaforma Comunista - per il Partito Comunista del Proletariato dell'Italia

Partito Comunista del Messico (marxista-leninista)

Fronte Popolare Rivoluzionario del Messico

Unione della Gioventù Rivoluzionaria del Messico

Partito Comunista Peruviano (marxista-leninista)

Movimento di Donne per la Liberazione Sociale - Perù

Fronte Democratica Popolare del Perù

Partito Socialista Rivoluzionario - Perù

Partito Blocco Democratico Popolare del Perù

Associazione di Donne che lottano del Perù

Partito Marxista Leninista del Perù

Movimento 26 di Aprile di Porto Rico

Partito Comunista del Lavoro della Repubblica Dominicana

Movimento di Donne Lavoratrici della Repubblica Dominicana

Fronte Ampio - Repubblica Dominicana

Gioventù Caraibica -Repubblica Dominicana

Fronte Studentesco Flavio Suero - Repubblica Dominicana

Partito dei Lavoratori - Tunisia

Organizzazione Comunista "28 Febbraio" - Uruguay